



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

Circolare n. 1/IPS

Protocollo n. 21614

allegati: 1

Roma, 16 LUG. 2012

Al Rappresentante legale dell'istituzione
SEDE

e, p.c. Al Responsabile dell'Ufficio di Statistica

Al Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento

LORO SEDI

Oggetto: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit. Rilevazione sulle istituzioni pubbliche - Disposizioni tecnico-operative

Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit è indetto e finanziato dall'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n.122. In attuazione della citata norma l'Istat ha stabilito le linee di indirizzo e di organizzazione del censimento attraverso il Piano Generale di Censimento (PGC), rinviando per la disciplina di ulteriori aspetti tecnici e organizzativi ad apposite circolari nonché, con riferimento all'esecuzione delle operazioni censuarie nel territorio delle Province di Trento e Bolzano, ad apposite intese tra l'Istat e le competenti amministrazioni provinciali autonome.

Previa acquisizione delle previste intese con i soggetti istituzionali, il PGC è stato adottato con delibera del Presidente dell'Istat (Deliberazione n. 15/Pres. del 22 febbraio 2012). Della sua adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 29 febbraio 2012. Il PGC è disponibile all'indirizzo:

<https://indata.istat.it/cis2011ipfase1>



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

In base a quanto stabilito dal PGC con riferimento alle istituzioni pubbliche, le unità di rilevazione sono costituite dalle unità iscritte nella relativa lista precensuaria, predisposta dall'Istat utilizzando le informazioni contenute in archivi amministrativi e in registri statistici, nonché dalle unità non incluse nella suddetta lista ma individuate nel corso delle operazioni di rilevazione.

La data di riferimento del Censimento è fissata al **31 dicembre 2011**.

Come preannunciato dalla lettera del Presidente dell'Istat del 3 luglio 2012 (prot. n. SP/652.2012), con la presente circolare l'Istat fornisce le informazioni e le istruzioni di natura tecnica e organizzativa necessarie per avviare la Rilevazione sulle istituzioni pubbliche.

1. Obiettivi della rilevazione

Con la rilevazione sulle istituzioni pubbliche l'Istat intende produrre un quadro informativo strutturale completo sulle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia, centrato sulle Unità istituzionali e sulle unità locali ad esse afferenti, valorizzando il contenuto informativo delle fonti amministrative. A tale scopo l'Istat acquisisce informazioni tradizionali, ma anche dati relativi a nuove tematiche di interesse del settore, quali quelle relative all'amministrazione sostenibile, all'Ict e alle modalità di erogazione dei servizi sul territorio. Particolare attenzione è posta all'aggiornamento dell'elenco delle unità locali dipendenti dalle istituzioni pubbliche e all'acquisizione di informazioni sulle risorse umane impiegate e sui servizi erogati per ciascuna unità locale. In tal modo si otterrà una rappresentazione statistica censuaria del settore pubblico in Italia con elevato livello di dettaglio territoriale.

2. Organizzazione della rilevazione

La rilevazione sulle istituzioni pubbliche è articolata in due distinte fasi:

- la prima prende avvio **dalla data di ricevimento della presente circolare e termina entro il 31 agosto 2012;**
- la seconda inizia il **1 ottobre 2012** e termina **entro il 31 dicembre 2012.**

Nella prima fase viene richiesto a ciascuna istituzione pubblica di compilare il questionario, *Modello per l'acquisizione elenco delle Unità locali*, che ha l'obiettivo di aggiornare le informazioni di natura anagrafica dell'Unità istituzionale presente nella lista precensuaria, di acquisire il



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

nominativo del dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione per l'Unità istituzionale, che normalmente coincide con il responsabile dell'ufficio di statistica, nonché di acquisire l'elenco delle unità locali di ciascuna Unità istituzionale e i nominativi dei referenti di ciascuna unità locale.

Nella seconda fase l'Istat fornirà a ciascun responsabile dell'ufficio di statistica incaricato del coordinamento della rilevazione un questionario più complesso, che si articolerà in due modelli:

- a) un *Modello per le Unità istituzionali*, con il quale si richiederanno informazioni riferite all'istituzione nel suo complesso;
- b) un *Modello per le Unità locali*, con il quale si richiederanno informazioni relative a ciascuna unità locale afferente all'istituzione, inclusa quella della sede unica ovvero della sede centrale.

I citati questionari dovranno essere compilati esclusivamente via Internet, non essendo prevista alcuna forma cartacea di acquisizione delle informazioni e dei dati censuari.

Il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione deve provvedere direttamente alla compilazione del questionario afferente l'Unità istituzionale, ovvero il *Modello per le Unità istituzionali*, e sovrintendere alla compilazione del *Modello per le Unità locali* da parte dei referenti delle unità locali.

3. Rete di rilevazione

La rete di rilevazione è costituita dall'Istat su due livelli territoriali. Non è quindi previsto l'utilizzo di rilevatori.

Al livello nazionale, "l'Istat definisce gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici del censimento e sovrintende alle operazioni censuarie, ne assicura il monitoraggio e adotta le circolari, i provvedimenti e le misure necessarie per garantirne il buon andamento" (PGC, paragrafo 3.1).

A livello regionale, gli Uffici Regionali di Censimento (URC), costituiti presso le sedi territoriali dell'Istat, svolgono le attività di supporto connesse alla rilevazione sulle istituzioni pubbliche. In particolare agli URC competono attività di:

1. informazione e assistenza tecnica alle Unità istituzionali rispondenti, anche mediante una piattaforma di formazione a distanza appositamente implementata su cui sarà



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

resa disponibile una serie di prodotti e servizi di supporto alla rilevazione (moduli didattici, tutorial ecc.), fruibili on line;

2. monitoraggio dell'andamento della rilevazione ed eventuale intervento nei casi di criticità;
3. supervisione delle attività svolte dai responsabili dell'ufficio di statistica incaricati del coordinamento della rilevazione delle Unità istituzionali che hanno una o più sedi nel territorio di propria competenza, provvedendo anche ai solleciti.

Al fine di assicurare il buon andamento della rilevazione, ciascun URC può organizzare incontri con i dirigenti o i funzionari incaricati del coordinamento della rilevazione nelle istituzioni pubbliche la cui sfera di competenza non si estende oltre i confini regionali.

4. Ruolo del responsabile dell'ufficio di statistica incaricato del coordinamento della rilevazione

Ai fini di un corretto avvio dell'operazione censuaria, è necessario che l'Unità istituzionale proceda tempestivamente all'individuazione del succitato dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione, che diviene il soggetto cui spetta la compilazione sia del questionario della prima fase che di quello della seconda fase.

La funzione di coordinamento della rilevazione è attribuita, di norma, al responsabile dell'ufficio di statistica. **L'istituzione è tenuta a comunicare all'Istat il nominativo del soggetto individuato, direttamente via Internet, accreditandosi presso il sistema di gestione della rilevazione, utilizzando userid e password indicate all'allegato 1.**

Per ciascuna Unità istituzionale il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione rappresenta il diretto interlocutore dell'Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e deve assicurare la corretta e completa compilazione dei questionari di censimento forniti dall'Istat, sia per l'Unità istituzionale nel suo complesso, sia per le sue singole unità locali.

Il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione è tenuto a: comunicare all'Istat l'elenco delle unità locali afferenti alla propria Unità istituzionale; nominare un *referente* per ciascuna unità locale qualora lo ritenga necessario; coordinare le attività dei referenti delle unità locali; monitorare lo stato di compilazione del *Modello per le Unità locali* da parte dei rispettivi referenti; sollecitare, in caso di inerzia, i referenti delle unità locali alla compilazione del relativo Modello.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

È inoltre tenuto ad assicurare il buon esito del censimento sia nella prima che nella seconda fase. In particolare è tenuto:

- nella prima fase a compilare il questionario composto unicamente dal *Modello per l'acquisizione elenco delle Unità locali*;
- nella seconda fase a compilare il *Modello per le Unità istituzionali* e il *Modello per le Unità locali* relativo all'unità locale sede, unica o centrale, dell'istituzione; nel caso di Unità istituzionali plurilocalizzate egli può scegliere se delegare la compilazione del *Modello per le Unità locali* ai referenti di unità locale oppure effettuarla direttamente. Qualora opti per la prima soluzione, egli dovrà sovrintendere e monitorare la corretta compilazione del modello da parte di ciascun referente di unità locale.

Al referente dell'unità locale spetta il compito di compilare il *Modello per le Unità locali* nel quale si chiedono informazioni che si riferiscono esclusivamente alla unità stessa a lui assegnata.

Al fine di consentire al responsabile dell'ufficio di statistica incaricato del coordinamento della rilevazione una scelta appropriata riguardo alle modalità organizzative per adempiere alle rilevazione censuaria, si fa presente che i principali contenuti informativi del *Modello per le Unità locali* sono: risorse umane, dotazione e utilizzo di strumenti di Ict, canali utilizzati per comunicare con gli utenti (cittadini, imprese e istituzioni), principali servizi erogati, carte dei servizi.

Il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione può richiedere assistenza all'URC di competenza territoriale i cui riferimenti e contatti sono consultabili dalla pagina web:

<https://indata.istat.it/cis2011ipfase1>

dal menù "CONTATTI". Inoltre dallo stesso sito è anche possibile scaricare il *Modello per l'acquisizione elenco delle Unità locali*, la relativa *Guida alla compilazione* e altra documentazione a supporto della rilevazione.

Con successive circolari l'Istat fornirà ulteriori istruzioni per la conduzione della seconda fase della rilevazione.

5. Prima fase della rilevazione

La prima fase della rilevazione prende avvio **dalla data di ricevimento della presente circolare** e deve essere terminata **entro il 31 agosto 2012**. Le informazioni che vengono



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

richieste nel questionario, ossia nel *Modello per l'acquisizione elenco delle Unità locali*, sono volte a:

- a) aggiornare, ed eventualmente completare, le informazioni di natura anagrafica dell'Unità istituzionale (codice fiscale, denominazione, forma giuridica, indirizzo e contatti);
- b) individuare il dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione (di norma il responsabile dell'ufficio di statistica) e indicare le informazioni necessarie per la sua identificazione (nome, cognome, direzione/ufficio di appartenenza, contatti);
- c) indicare se al 31 dicembre 2011 l'istituzione era attiva (unilocalizzata o plurilocalizzata), inattiva, cessata o non ancora costituita;
- d) fornire l'elenco delle unità locali afferenti all'Unità istituzionale e i nominativi del referente per ciascuna unità locale qualora l'Unità istituzionale risultasse attiva al 31 dicembre 2011 e plurilocalizzata.

L'acquisizione delle informazioni di cui al punto d) è fondamentale per dare avvio alla seconda fase della rilevazione (**1 ottobre - 31 dicembre 2012**). Infatti, sulla base del numero di unità locali dichiarate dall'Unità istituzionale, l'Istat rilascerà al dirigente o funzionario incaricato del coordinamento della rilevazione e ai nominati referenti delle unità locali utenze e password necessarie per accedere, nella seconda fase della rilevazione, alla compilazione via web del *Modello per le Unità locali*.

6. Obbligo di risposta

In base all'art. 7 del D. lgs n. 322 del 6 settembre 1989 è fatto obbligo a tutte le amministrazioni, enti e organismi pubblici di fornire tutti i dati che vengano loro richiesti per indagini previste del Piano Statistico Nazionale. La rilevazione sulle istituzioni pubbliche (scheda PSN IST-02380), nell'ambito del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit è prevista dal Programma Statistico Nazionale 2011-2013 approvato con DPCM 31 marzo 2011 e dal PSN 2011-2013 - Aggiornamento 2012-2013 (attualmente in corso di formalizzazione).

Si fa presente che sono soggette all'obbligo di risposta le istituzioni incluse nella lista precensuaria e le unità locali a ciascuna di esse afferenti. In base alla normativa vigente



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

sono, inoltre, soggette all'obbligo di risposta le unità non incluse nella suddetta lista, ma individuate nel corso delle operazioni di rilevazione (PGC, paragrafi 2.1 e 5).

7. Segreto statistico e trattamento dei dati personali

I dati raccolti in occasione del censimento sono coperti dal segreto d'ufficio e dal segreto statistico, in conformità agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni e integrazioni. Tali potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici, dai soggetti del Sistema statistico nazionale. I dati di natura personale rilevati nello svolgimento delle attività saranno trattati nel rispetto del d.lgs n. 196/2003 e del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. Tutte le informazioni trattate saranno diffuse in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire ai soggetti che li forniscono o ai quali si riferiscono.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, titolare del trattamento dei dati personali è l'Istat. Responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di rispettiva competenza, sono il Direttore del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici dell'Istat, il Direttore del Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche dell'Istat, il Direttore centrale dei dati amministrativi e dei registri statistici dell'Istat e i responsabili degli Uffici Regionali di Censimento.

Il Direttore del Dipartimento

(dot. Andrea Mancini)

Allegato alla presente circolare:

- 1) Istruzioni per l'accesso al sistema di compilazione on line del questionario.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

ALLEGATO 1

RILEVAZIONE SULLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

ISTRUZIONI PER L'ACCESSO AL SISTEMA DI COMPILAZIONE ON LINE DEL QUESTIONARIO

Per accedere alla compilazione del questionario elettronico del Censimento sulle istituzioni pubbliche, *Modello per l'acquisizione elenco delle Unità locali*, è necessario collegarsi al sito <https://indata.istat.it/cis2011ipfase1>, accedere al questionario elettronico attraverso il menu "ACCESSO" inserendo la userid e la password di seguito indicati e seguire le istruzioni presenti nel sito.

CODICE USERID	PASSWORD INZIALE (provvisoria)

Al primo accesso, il sistema richiederà automaticamente la modifica della password. La password prestampata deve essere modificata al primo accesso. In caso di smarrimento può essere ripristinata la password originaria. Nella voce del menù "PASSWORD" sono forniti gli strumenti per effettuare la procedura guidata nel caso sia stata dimenticata la password personale oppure nel caso si voglia cambiare la password personale. La password è memorizzata in forma criptata e quindi l'Istituto non conosce la password dell'utente, ad eccezione di quella iniziale prestampata.

Il sito WEB **Indata** è protetto da protocollo **Secure Sockets Layer (SSL)** e garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi.

Nel caso non sia possibile effettuare la compilazione elettronica si prega di darne comunicazione tramite posta elettronica all'indirizzo email indicato nel menu "CONTATTI" – Modulo comunicazione..